

## COMUNE DI MAZZANO

### SEDUTA CONSILIARE DEL

28 APRILE 2010

#### PUNTO N. 3 – MODIFICHE ALLO SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO COMPARTO BAITONE "E1". ESAME ED APPROVAZIONE

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Mi dispiace che il tono del Sindaco, nel presentare la convenzione, sia stato condizionato negativamente dall'iniziativa che abbiamo intrapreso, che è un'iniziativa che abbiamo suggerito di non fare, cioè, di non rinvangare il passato. Io, stesso, in più di un'occasione, ho detto, in questo Consiglio Comunale, "Smettiamola di dire un anno fa, due anni fa, si faceva così, piuttosto che cosà". Credo però che, su questo punto, non si potesse non ricordare il passato, anche perché il passato è il passato di dodici mesi fa. Con questo volantino, Mazzano nel Futuro, si è presentato alla popolazione in questi termini: "*Basta con lo scempio del territorio. Ora basta, fermiamoli!*", a fronte dell'approvazione di un intervento, opinabile finché si vuole, ma un intervento, come tra l'altro è stato spiegato chiaramente negli interventi che, nel Consiglio Comunale del 18 Marzo 2009, hanno fatto l'allora Sindaco Elisetti e l'allora Assessore Marco Medeghini, che, dal punto di vista urbanistico gettava delle basi concrete ed innovative per un discorso di equità nella rivalutazione di aree edificabili. Un intervento che ha posto le basi della prossima programmazione dell'edilizia scolastica a Mazzano, che ha posto le basi per l'ampliamento degli impianti sportivi, che ha posto le basi per l'acquisizione di aree da trasformare a verde, che ha posto le basi per il completamento di impegni presi precedentemente.

E' vero che non ero in Consiglio Comunale, ma ero presente al Consiglio Comunale del 18 Marzo 2009. Mi sono fatto fornire i verbali del Consiglio Comunale, che ho letto attentamente oggi. Dicevo, non mi sembra che la posizione di opposizione dell'allora opposizione fosse esclusivamente motivata da tempistiche di informazione. Erano posizioni di opposizione ben più di sostanza: "*Basta con lo scempio del territorio. Basta, fermiamoli!*". Probabilmente, questa posizione era motiva (chiedo scusa per la ripetizione) dalla posizione: un conto è essere maggioranza, un conto è essere opposizione. Però, c'è qualcosa di più. Questa presa di posizione è stata la prima uscita ufficiale del nuovo Gruppo Mazzano nel Futuro, con il simbolo del Popolo della Libertà e della Lega Nord, col quale, poi, il gruppo si è presentato agli elettori. Per cui, mi permetto di pensare che le scelte del Marzo del 2009 fossero scelte non motivate da una visibilità programmatica, ma fossero motivate da un'esigenza tattica, visto che dopo tre mesi ci sarebbero state le elezioni.

Non voglio scendere nel dettaglio degli interventi, su questo punto all'ordine del giorno, che fecero gli allora Consiglieri Franzoni, Agliardi e Tiraboschi. Sottolineo solo questa frase, che leggo per precisione, per non dimenticare una parola: "*Anche qui, Architetto Casella, preferirei che la Roggia Mazzanesca rimanesse triste perché sola, perché attorniata da campi, piuttosto che le faccia compagnia il cemento*". Questo lo ha detto l'allora Consigliere Agliardi e non credo che questa sia un'affermazione motivata dal fatto che i documenti sono stati presentati in tempi stretti. Così come altre affermazioni fatte dall'allora Consigliere Tiraboschi e, in parte, anche dall'allora Consigliere Avvocato Franzoni.

Ci è pertanto sembrato corretto ricordare questo fatto, ricordare come possono cambiare le posizioni, ricordare come possono cambiare le visibilità, se condizionate da esigenze tattiche del momento.

Entrando nel merito del punto all'ordine del giorno, di quello che andiamo a deliberare questa sera, innanzitutto voglio ringraziare il Sindaco per averci coinvolto nella revisione della convenzione, di averci



coinvolto in via ufficiosa, in via informale, ma con una premessa assolutamente chiara: il coinvolgimento in questa revisione non avrebbe condizionato la valutazione politica della convenzione stessa.

Nel merito della convenzione, magari se il collega Marco Medeghini vorrà scendere più in particolare, siamo ovviamente d'accordo, perché questa convenzione rafforza, dal punto di vista tecnico (non altrettanto dal punto di vista politico), il Comune di Mazzano nei confronti del privato. Sono state apportate correzioni non soltanto formali. E' stata apportata una serie di correzioni formali necessarie, ma sono state apportate anche correzioni sostanziali, in particolare, lo ha sottolineato anche il Sindaco prima, la fideiussione è stata rafforzata e messa in maniera molto più chiara.

Concludo ritornando alla valutazione di carattere generale di questo intervento, che credo, nonostante le critiche e le valutazioni di negatività cui è stato sottoposto, sia il primo passo che ci consentirà (scusatemi se dico *ci consentirà*, ma intendo come cittadini di Mazzano) di poter pianificare nei prossimi anni non solo l'edilizia scolastica, ma una buona parte degli investimenti, in quanto questo è un primo passo che, se effettuato (perché non è detto che sia effettuato, in quanto, fino al 18 Maggio, il privato potrebbe non firmare la convenzione, di conseguenza il tutto decadrebbe), sarebbe il primo passo verso la realizzazione graduale in particolare dell'edilizia scolastica, ma anche di una messa a disposizione dei cittadini, via via che vengono realizzati gli interventi, di un'opera o di un immobile su cui poter fare degli investimenti. Mi spiego meglio. Realizzata la scuola di Molinetto, l'immobile attualmente occupato dalla scuola di Molinetto è un immobile di proprietà del Comune che potrà essere valorizzato. Con quel ricavo, potranno essere fatti altri investimenti e, di conseguenza, il tutto proseguirà.

In quest'ottica, si inquadra anche (e lo discuteremo nel punto successivo) la nostra proposta di emendamento al bilancio, per avviare anche la realizzazione della scuola elementare di Ciliverghe, in modo che, da quest'atto, che è stato avviato il 18 Marzo del 2009 dalla precedente Amministrazione, si possa dare inizio ad un'attività di investimenti con la compartecipazione del privato. Quello che ci ha stupito e ci ha consigliato di ristampare il volantino è stato fatto per sottolineare come, spesso, la visibilità cambi secondo il posto che si occupa in Consiglio Comunale.

**Medeghini Marco, Consigliere (Vivere Mazzano):** Approfitto anch'io della atmosfera che si è creata, che mi sembra abbia riportato l'intero Consiglio Comunale a discutere e a ragionare nel merito di questo convenzione e di questo programma integrato di intervento, a differenza, appunto, dei precedenti Consiglio, come è stato accennato prima, per cercare, appunto, di vedere se si riesca poi anche a dimostrare che esiste un consenso, qui, questa sera, intorno a questo provvedimento. Credo che sia comunque nei fatti, perché, quando una maggioranza approva un provvedimento di questa complessità e di questo peso, non si possa sostanzialmente solo parlare di dettagli tecnici.

Svolgo un ragionamento, visto che sono stato un attore di questo provvedimento, partendo dall'intervento dal Consigliere Facchin in merito all'evidenziazione anche di debolezze che possono essere e che sono presenti anche in questa convenzione. Alcuni aspetti sono perfettibili, altri aspetti, magari, per tanti motivi, risultano indeboliti. Lui ha parlato dell'aspetto dell'area alla Patuzza. Personalmente, credo nulla sia perso da questo punto di vista, perché l'area, al di là dei mille quadri che avrebbero potuto essere di più, resta comunque un'area agricola, quindi è naturalmente a protezione e in queste condizioni. Sarà poi compito del Consiglio, ma anche di chi, più direttamente, si occuperà delle questioni urbanistiche, di tendere presente questo punto. Ritengo che questa modifica della convenzione, che è nata per cercare anche di sistemare altri aspetti, non lo pregiudichi da questo punto di vista.

Questo movimento, analisi, lavoro fatto da parte dell'Amministrazione, nel cercare quindi di andare ad invadere del territorio, secondo me, è anche significativo di un principio di consenso, che è una cosa molto diversa e molto distante rispetto alle posizioni precedenti. Questo mi fa piacere, perché io pensavo



allora e lo penso ancora che questa sia un'attuazione del P.G.T. estremamente importante e con degli aspetti interessanti anche dal punto di vista urbanistico. Poi, magari, facciamo un accenno, perché anche la progettazione urbanistica di tutto il comparto che è sostenuto da questa convenzione non è proprio così scontata come tante lottizzazioni sul nostro territorio e altrove lo sono, perché contiene degli elementi, dei caratteri della separazione di viabilità tra la viabilità ciclopedonale, la viabilità stradale, contiene un concetto di convenzione delle aree pubbliche in carico al privato. Insomma, è una partita abbastanza complessa.

Sicuramente, un altro indebolimento in questa proroga è immediatamente leggibile, questo è ascrivibile a tanti fattori, dal fatto che, nella precedente convenzione, i tempi della scuola di Molinetto davano Luglio 2012, adesso danno Luglio 2013, come consegna teorica dell'edificio. Questo, possiamo anche analizzarlo, può essere una concausa di tanti fattori, può essere legato al fatto di avere anteposto un programma di un certo tipo anziché quello della progettazione della scuola, dallo stesso privato che poi è arrivato a chiedere una proroga, da un'Amministrazione che, a tutt'oggi, comunque non è pronta a pensare e a sostenere una progettazione della scuola di Molinetto, tanto è vero che, ancora qualche giorno fa, si cercava dai cittadini un'indicazione se farla a polo delle tre frazioni, piuttosto che a polo separato. Quindi, questo è sicuramente un altro aspetto di indebolimento.

Io ringrazio il Sindaco, ovviamente per il mestiere che lui ha messo in questa convenzione, mi permetto di dire che c'è anche il mestiere di qualcun altro, forse. En passant, quello che nella precedente convenzione era onere del proponente era che lui avrebbe dovuto venire, alla data fissata, con la disponibilità piena della sua proprietà immobiliare e cederla al Comune, con il rogito. In questo caso, lui cederà invece quello che ha attualmente di sua proprietà, impegnandosi, entro due anni, a consegnare i restanti 19.000 metri quadri delle aree sportive, garantendoli da una fideiussione. Io avrei preferito i 30.000 metri, nel senso che non abbiamo la garanzia (questi sono pensieri che vengono, perché, quando poi si modificano le cose anche con tempi brevi, non tutto viene sotto il controllo) che quest'area, effettivamente, poi verrà ceduta. Se non verrà ceduta, ovviamente, ci sarà il concambio economico, ma il concambio economico, cioè, la valorizzazione con lo standard a 50,00 Euro al metro quadro come tutte le aree in ambito P.G.T., non garantisce poi che tu, quell'area, te la acquisirai. Quindi, questo è un altro punto di debolezza che mi auguro che non andrà in questa direzione, non sarà così. Mentre prima era legato a una data ben fissata, adesso, invece, è pericolante.

Detto questo, a me sembra che invece debba essere riconosciuto, con onestà intellettuale, che questa operazione è un'operazione importante per il Comune, per i cittadini del Comune di Mazzano, ha dei contenuti urbanistici che, anche lì, potrebbero sempre essere migliorati, che sono stati però approfonditi in tanti aspetti, avete assistito tutti all'illustrazione dell'Architetto Casella. E' forse un primo caso in cui la parte pubblica richiede e ottiene degli standard estremamente importanti. Credo che l'intuizione di legarla alla scuola di Molinetto, cosa che non era così all'inizi delle proposta, o, comunque, di un'altra scuola, ma una scuola strategica per il Comune di Mazzano, sia sempre più importante. Leggevo, qualche giorno fa, dell'Assessore Provinciale all'Edilizia Scolastica, che parlava con grande preoccupazione della mancanza di capacità di reperire finanziamenti e fondi per poter dar corso a quelle che sono le necessità della provincia bresciana.

Quindi, questo è qualcosa di più di un assestamento tecnico di una convenzione. Io credo che, se la maggioranza fa questo passo (e il passo lo sta facendo), sia giusto, che lo debba fare, riconoscendo il grande interesse pubblico che c'è sotto a questo provvedimento.

Grazie.



**Medeghini Marco, Consigliere (Vivere Mazzano):** Il dispositivo della fideiussione è più cautelativo rispetto a quella precedente, forse e a modesto avviso da parte di tutti, però ricordiamo innanzitutto che deve funzionare il meccanismo, perché poi, andarle ad escutere le fideiussioni, è sempre un problema. Non c'è storia, dicevo anche al Sindaco, nella Provincia di Brescia, nell'ambito delle opere di urbanizzazione di escussioni di fideiussioni. Il fatto che lo stesso proponente, comunque, modifichi una fideiussione in un modo, secondo me dà delle garanzie a posteriori anche sulla fideiussione che c'era in precedenza, che era di tipo bancario e non di tipo assicurativo, ovviamente di una società di leasing in capo al proponente, di una società che aveva un capitale sociale di 10 milioni di Euro, a fronte di opere da realizzare direttamente prima ancora di costruire (nel giro di due anni, la scuola deve essere pronta) per un valore di circa 5 milioni e mezzo di Euro. Ora, il principio poi di sostenibilità di una fideiussione non è tanto legato al capitale sociale della società di fideiussione, perché, se fosse così, le assicurazioni non sarebbero nate e non funzionerebbero, ma basta guardare le fideiussioni che sono girate anche qua recentemente. La fideiussione che sostiene le opere di urbanizzazione di Crystal Center, per esempio, se non ricordo male, ha un rapporto tra capitale sociale e opere da realizzare da uno a venti, da uno a quindici, da uno a dieci, inferiore, ma sicuramente lo avreste visto e ve lo ricordate.

Dico che non è vera l'affermazione, per lo meno a me non suona corretta, che era tutto già giocato e, quindi, non potevamo che fare così. No, se non si voleva l'attuazione di questo programma integrato d'intervento, si poteva fare ben altro, si potevano fare delle cose molto diverse. Si poteva cercare di mettere in difficoltà il proponente per non venire a realizzare queste cose, si potevano fare delle altre trattative. Non posso accettare che mi si dica che andava accettato tutto quello che il contenuto dichiarava e che, quindi, si trattava solo di mettere a posto o a punto alcune cose, non mi sembra giusto.

**Medeghini Marco, Consigliere (Vivere Mazzano):** Solo una precisazione. E' nata dopo l'aggancio dell'edificio scolastico a questa iniziativa e questo programma di intervento, ma perché, in precedenza, esisteva (e dovresti ricordarlo, visto che eri in Commissione Urbanistica) un P.G.T. che era stato costruito su un piano dei servizi che evidenziava tutti i desiderata pubblici e le esigenze pubbliche e, poi, ha trasformato e ha trovato le realtà e le risorse per sostenere questo. Nel caso, poi, ci sono i singoli interventi che possono essere collegati, ma la progettazione pubblica c'era già stata.

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Sarò brevissimo, faccio la dichiarazione di voto del nostro gruppo. Non sono d'accordo con quanto detto dal Presidente del Consiglio, perché non è vero che era una partita a scacchi già iniziata, lo ha già sottolineato il collega Marco Medeghini, ma lo voglio sottolineare anch'io. Una dichiarazione di voto che è di voto favorevole perché, soprattutto, al di là del fatto che questa convenzione, come ho detto prima, rafforza la precedente e mette in condizione l'Ente di avere maggiori garanzie, l'approvazione di questa convenzione è il presupposto per la firma, da parte del privato, del piano, in modo che si possano avviare concretamente, con la monetizzazione delle aree e degli standard aggiuntivi che ci sono in questo piano d'intervento, quelle innumerevoli opere che consentiranno di iniziare una politica di investimenti non più condizionata al cento per cento da consumo del territorio, ma condizionata esclusivamente da voglia di fare investimenti e da disponibilità di risorse per poterli fare.

Di conseguenza, il nostro voto sarà un voto favorevole.

**Medeghini Marco, Consigliere (Vivere Mazzano):** Sono stanzialmente d'accordo, i fini, li condividiamo, noi voteremo a favore, ma i fini li abbiamo anche costruiti. Erano i fini che abbiamo costruito, il resto era nel P.G.T. Questo programma d'intervento è diventato e ha assunto questa faccia proprio perché, in un certo senso, volevamo questi fini. Tutto qui.



#### **PUNTO N. 4 – EMENDAMENTI ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2010. ESAME ED EVENTUALE APPROVAZIONE**

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** A uno degli estensori, li abbiamo redatti come gruppo. Innanzitutto, credo che valga la pena di sottolineare che, se non ricordo male, è la prima volta che il Consiglio Comunale discute emendamenti in sede di approvazione di bilancio. In secondo luogo, può essere che gli emendamenti non siano sufficientemente motivati, cercheremo di motivarli questa sera, anche se abbiamo cercato, in particolare per l'emendamento numero 1, di ottenere quanto proponiamo in commissione. Tra parentesi, abbiamo ricevuto i documenti di bilancio con una fatica immane, non solo perché erano documenti in movimento, ma perché ci sono stati, chiamiamoli, dei disguidi nella trasmissione dei documenti. Basti pensare che alcuni dettagli del bilancio si possono ricavare esclusivamente da documenti che ho ricevuto e non dai documenti ufficiali del bilancio di previsione.

Fin da subito, quando, in commissione, è stata presentata come ipotesi di entrata l'alienazione del 50% della Società Mazzano Servizi (che chiamiamo impropriamente farmacia, in quanto è la Società Mazzano Servizi, di proprietà al 100% del Comune di Mazzano, che gestisce la farmacia comunale) ci siamo opposti a questa ipotesi. Tra l'altro, il fatto di spostare la mancata entrata della farmacia con le monetizzazioni delle aree o, meglio, spostare sulla monetizzazione delle aree la mancata entrata della vendita della Società Mazzano Servizi, era motivato esclusivamente da una necessità di rispettare il Patto di Stabilità. Tant'è che, nell'ultima proposta di bilancio di previsione, la risorsa monetizzazione aree e standard aggiuntivi era di 2.994.600,00 Euro e il documento ufficiale riporta questa cifra. In sede di bilancio, con questo documento aggiuntivo al bilancio, è stato variato, a seguito dell'introduzione del decreto che ha abbassato l'obiettivo, l'importo del capitolo a 1.684.600,00 Euro. Se non ci fosse stata una diminuzione degli obiettivi del Patto di Stabilità, a bilancio, sarebbe stato previsto, come risorsa, al capitolo di cui stiamo discutendo l'importo di 2.994.600,00 Euro, una cifra cioè superiore a quella che proponiamo noi con il nostro emendamento. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che questa appostazione è un'appostazione, per quanto riguarda la monetizzazione, che ha come obiettivo quello di rispettare il Patto di Stabilità, è un'appostazione che ha un grande margine di irraggiungibilità. La vendita del 50% della Società Mazzano Servizi ha come margine di irraggiungibilità esclusivamente il non trovare l'acquirente, però si ribadisce la volontà politica di disfarsi del 50% della Società Mazzano Servizi. Su questo non siamo d'accordo. Ne abbiamo discusso in due commissioni e che credo sia stato l'argomento di cui abbiamo discusso di più, perché reputo sia l'argomento sul quale potevamo discutere di più.

Assessore Zotti, noi abbiamo cercato di dare il nostro contributo, però, quando abbiamo chiesto, dell'ammontare delle monetizzazioni (credo si parlasse allora di 1.100.000,00 – 1.200.000,00 Euro), quali fossero gli ambiti previsti che hanno portato a valorizzare questa cifra, la risposta, in sede di commissione, è stata: "Questo è competenza dell'Assessore all'Urbanistica, è una risposta che non posso dare io". Mi auguro che la commissione venga modificata, daremo anche il nostro contributo, affinché possa diventare effettivamente il laboratorio in cui, come ho detto anche in altre occasioni, si scende in alcuni particolari senza svilire l'importanza del Consiglio Comunale.

Mi sembra valga però la pena (non credo di uscire dal seminato) di discutere come l'attuale Amministrazione ha gestito il rapporto con la Società Mazzano Servizi, società di cui io sono stato presidente fino all'Aprile del 2009. Visto che non lo ha mai sottolineato nessuno, lo sottolineo da solo, mi auto lodo per il fatto che, quando sono stato nominato candidato Sindaco, anche se questa carica non era incompatibile, men che meno quella di Consigliere, eventualmente solo la figura di Sindaco (intuivo però come sarebbero andate le cose), non ci sarebbe stata quindi incompatibilità fra la carica di presidente del consiglio della Mazzano Servizi e la carica di Consigliere Comunale, nonostante questo, l'allora Sindaco Elisetti ha accettato le mie dimissioni e sono stato surrogato con un Consigliere suggerito dall'allora minoranza. Il consiglio di amministrazione ha cercato di rapportarsi con l'Amministrazione, avendo come



risposta: “Abbiamo ben altro a cui pensare, siamo appena stati insediati, non possiamo occuparci della Società Mazzano Servizi” e questo è accettabilissimo. Parlo dell'estate del 2009. Il consiglio di amministrazione è stato poi bistrattato, nel senso che questo organismo deve essere e può essere convocato e ascoltato in sede ufficiale e formale con l'assemblea dei soci, che è costituita dal consiglio d'amministrazione e dall'unico socio, che è il Sindaco o un suo delegato. Sono stati chiesti parecchi colloqui.

Nel colloquio del 7 Dicembre, il consiglio di amministrazione ha rappresentato le difficoltà nella redazione del bilancio di previsione 2010, in quanto una delle voci principali della Società Mazzano Servizi è la definizione di un'uscita della società stessa e di un'entrata per il Comune di Mazzano, ovvero la concessione per il servizio che, in pratica, è l'utile che il Comune acquisisce da questa società. Per effetto di una delibera consiliare di qualche anno fa, questa voce, che si attesta grosso modo sui 110-120-130 mila Euro all'anno, è composta da due voci, da un fisso, più una percentuale sulla base del fatturato. Il consiglio di amministrazione, il 7 Dicembre, ha evidenziato le difficoltà nel redigere il bilancio 2010 qualora fosse lasciata inalterata questa modalità e ha chiesto di rivederla per diminuire, in pratica, la concessione. Non ha avuto risposta. La presa di posizione che l'Amministrazione ha avuto su questo fatto è stata: “Dobbiamo diminuire i costi, la società è in perdita”, e, per diminuire i costi, sottolineo, un Ente pubblico ha preso come iniziativa quella di diminuire il personale. Di solito, capita l'opposto. Diminuire il personale voleva dire dismettere uno dei tre farmacisti.

In sede di Conferenza dei Capigruppo, ho dato il mio parere, non richiesto, su quello che voleva dire (e siamo Gennaio, Febbraio) disfarsi di un farmacista. La farmacia di Mazzano è aperta 40 ore settimanali, ha due postazioni, per cui devono esserci, come minimo, due farmacisti per 40 ore. Siccome la direttrice della farmacia fa 36 ore settimanali, il Dottor Sussi fa 40 ore settimanali, non riescono, loro due, a coprire comunque le esigenze. Se poi teniamo presente le ferie, i turni notturni che comportano il riposo, le malattie e altri inconvenienti, è chiaro che ci si deve avvalere di una terza persona. Ricordo bene, quando ho fatto queste affermazioni, mi è stato risposto: “Non lo sapevo che l'effetto della diminuzione delle personale comportava questo”.

Questo per dire come ci si è rapportati con la Società Mazzano Servizi e per capire quanto (adesso, uso il termine “farmacia”) la farmacia comunale di Mazzano sia sentita come cosa propria dalla gente di Mazzano, in particolare dalla gente di Ciliverghe.

La faccio breve e chiuderò.

Quando si è sparsa la voce che la Dottoressa Magazza sarebbe stata non confermata, c'è stata una raccolta di firme da parte della popolazione di Ciliverghe per invitare il Sindaco a ripensare a questa presa di posizione.

Noi riteniamo, e vengo al dunque dell'emendamento, che la farmacia comunale o, meglio, la Mazzano Servizi debba rimanere di proprietà esclusiva del Comune di Mazzano, anzi, che questa società possa essere utilizzata come società per gestire servizi, come lo è stata per un certo tempo gestendo per un paio d'anni le mense scolastiche, che una s.r.l. può gestire in maniera più elastica e più performante che non l'Ente pubblico. Riteniamo che ne debba essere mantenuta la proprietà al 100%, perché disfarsi di una proprietà, secondo me, è una scelta errata. Anche se, nel 2010, la previsione di compartecipazione non è come del 2009, questo è per effetto di una serie di perdite di produttività che hanno gran parte delle società commerciali in questo periodo. Ecco perché abbiamo proposto, per il bilancio 2010, all'entrata prevista al Capitolo “Alienazioni beni patrimoniali” per 1.210.000,00 Euro, di portare la risorsa “Monetizzazione aree standard aggiuntivi” a 2.914.600,00 Euro, importo che è comunque inferiore, ripeto, alla cifra proposta e che sta nel documento, che è stata rettificata esclusivamente non per volontà politica, ma per volontà legislativa di chi ha abbassato il parametro del Patto di Stabilità. Abbiamo inoltre aumentato di 20.000,00 (questo va spiegato) il Capitolo 2010501 “Acquisizione di beni immobili” in



quanto riteniamo che, per effetto dell'aumento della popolazione scolastica, la scuola elementare di Molinetto abbia bisogno di aule in più e che vada di conseguenza prevista una spesa che consenta di sopperire a queste esigenze, a meno che non si voglia portare la sezione della scuola elementare di Molinetto a Ciliverghe o a Mazzano.

In sintesi, concludo e chiedo scusa se sono uscito dal seminato, l'emendamento numero 1 prevede di modificare il Capitolo 4012062, il Capitolo 2010501 e il Capitolo 4052611, diminuendo l'entrata della farmacia, aumentando la spesa dell'acquisizione beni immobili, aumentando il capitolo di entrata della monetizzazione aree standard aggiuntivi.

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** So che non è all'ordine del giorno e non è mio stile ribattere alle affermazioni, però, di fronte a quanto detto dall'Assessore, rispondo velocissimamente. La farmacia comunale ha sempre avuto tre farmacisti, perché, per gestire i due posti di lavoro con gli orari, servivano due farmacisti e, precedentemente, veniva, su chiamata, chiamato il Dottor Farina, che copriva i turni di notte, i sabati e le sostituzioni, il Dottor Farina che è un farmacista che, per mestiere, fa il sostituto nelle farmacie. Abbiamo ritenuto opportuno assumere il Dottor Succi e utilizzare la Dottoressa Magazza come consulente. Per cui, il personale di farmacia è lo stesso, perché, per gestire due postazioni di lavoro, si possono fare solo due cose: o ci sono due farmacisti e si rispetta la legge, oppure la funzione di farmacista viene svolta non dal farmacista e non si rispetta la legge in termini di non sicurezza. Per cui, l'iniziativa e anche le spese che sono state sostenute dalla Società Mazzano Servizi hanno avuto come obiettivo principale quello di garantire la sicurezza.

Chiudo sottolineando un fatto che è importante. Quando sono arrivato, la prima cosa che ho notato è stato che, tutte le mattine, alle dodici meno un quarto, la dipendente della farmacia, la signora Filippini, tanto per far nome e cognome, con l'incasso del pomeriggio del giorno prima e della mattina, si portava in banca a fare il versamento. Questo ci è sembrato un atteggiamento certamente di non sicurezza, per cui abbiamo appaltato il servizio trasporto valori con un costo da sostenere, ma ci è sembrato che la spesa fosse necessaria per garantire la sicurezza, con altri discorsi che, quando parleremo della farmacia, se ci sarà l'occasione, vedremo di sottolineare.

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Sarà probabilmente per il mestiere che fai, caro Ivan, ma il bilancio di un Ente (chiamiamolo *business plan*, io preferisco chiamarlo bilancio di previsione) non è puro documento fatto di numeri, entrate e uscite, è la concretizzazione di una volontà politica, perché noi, qui, stiamo facendo politica. Per cui, se nel bilancio di previsione c'è scritto un milione e 210 per la vendita del 50% della Società Mazzano Servizi, s'intende che la volontà politica di chi ha redatto il bilancio prevede la vendita del 50% della Società Mazzano Servizi e, su questo fatto, il nostro gruppo, e prendo atto anche dell'affermazione del gruppo Progetto Insieme, non è d'accordo. Abbiamo cercato di far passare questa posizione in commissione, in due commissioni abbiamo detto di non vendere la Società Mazzano Servizi, c'è stato risposto di no. C'è stato risposto di no anche quando, come ho detto prima, lo ripeto e chiedo scusa della ripetizione, è stato diminuito l'obiettivo del Patto di Stabilità, per cui si poteva ridurre la voce di entrata, invece di togliere questa voce, è stata tolta l'altra voce.

Non sta a me dire quali ambiti partiranno con 2.914.000,00 Euro, mi piacerebbe poterlo gestire. La popolazione ha scelto diversamente.

Era già previsto, di conseguenza, ribadiamo questa volontà. Se è vero che devo rispondere come concretizzare questi 2.914.000,00 Euro, chiedo come si sarebbero concretizzati 2.994.600,00 Euro, domanda che abbiamo fatto in commissione e non c'è stata data risposta, cosa a cui, nella relazione fatta di presentazione al bilancio, non è stata data evidenziazione, cosa di cui, nei documenti che stiamo esaminando, non c'è evidenziazione. Per cui, mi sembra un po' forzato che tu venga a chiedermi: "Dimmi



come fai a realizzare questo fatto?”. Ditemi prima come volete farlo voi e noi vi diremo se siamo d'accordo o meno.

**Medeghini Marco, Consigliere (Vivere Mazzano):** Volevo rivolgere un appello al Sindaco e fare due brevi annotazioni. La prima riguarda l'intervento dell'Assessore Tiraboschi, del quale ho capito poco. Ho capito poco anche del precedente, ho capito poco anche stasera, se non, forse, una cosa, che, quando l'Amministrazione parla di promuovere, di incentivare, eccetera, io capisco “spesa”, non capisco “entrata”, prima cosa. Avremo però modo di discutere in un'altra sede di questi aspetti.

Per quanto riguarda il discorso del Patto di Stabilità, ci sono le relazioni dei tecnici e del Revisore dei Conti che hanno dichiarato ammissibili gli emendamenti proprio perché non modificano gli equilibri del Patto di Stabilità, quindi non è neanche di questo che si parla.

La seconda annotazione la voglio fare all'Assessore Bilancio, ma magari ci torneremo. Dico, va bene, prendiamo questa discussione vasta che c'è stata come la discussione sul bilancio e non tanto sugli emendamenti, però, quando l'Assessore mi viene a dire che il pagamento dei residui è pari a 3.274.000,00 Euro perché è stato rivestito il Municipio, mi viene da chiedere: ma sai di che cifre sta parlando? Sai cosa è costato rivestire il Municipio di bronzo e non di rame o non lo sai? Perché, se sono 200 mila Euro, quanto è costato e lo potresti sapere perché è agli atti, non mi sembra che questo importo abbia a che fare con un residuo di 3 milioni e 200 mila Euro. Così come quando vai a citare Via Matteotti e Via Mazzucchelli, che sono opere comprese in un bilancio extra comunale che è quello del Comparto 7 e, comunque, residuano delle cifre che sono dell'ordine delle decine di migliaia di Euro. Quindi, insomma, mi viene un po' da spaventarmi per l'uso un po' disinvolto di certi argomenti e di certi numeri.

L'appello che voglio fare al Sindaco è: ci sono quindi emendamenti, i proponenti li spieghino e li illustrino, poi si votino e si arrivi al punto successivo.

Grazie.

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Mi spiace, signor Sindaco, ma le risposte alla sua domanda sono contenute nel nostro emendamento. Il capitolo da emendare prevede la non acquisizione della cifra che si prevede di introitata dalla vendita della Mazzano Servizi, perché va a zero, e l'aumento della monetizzazione aree standard aggiuntivi. La nostra valutazione politica è questa.

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Me lo prendo io, il tempo ragionevole, anche perché, sull'emendamento numero 2, non ci sono possibilità di discussione fuori dal seminato, per lo meno mi sembra.

Anche per questo emendamento è stata, dal punto di vista amministrativo contabile, valutata la fattibilità, sia dal Revisore dei Conti che dall'Ufficio Ragioneria. Questo emendamento è quello che ha consigliato di spostare l'ordine del giorno, come ho chiesto precedentemente. I capitoli da emendare sono i seguenti. Il Capitolo 1010708, che è il capitolo di “Spese per targhette numero civico interno – Sistemazione numerazione civica esterna ed interna”, che, nel bilancio, è previsto a 50.000,00 Euro. Ci siamo informati presso l'Ufficio Tecnico e parte di questa attività potrebbe essere svolta dal personale di questo ufficio e, di conseguenza, proponiamo come spesa di questo capitolo, invece che 50.000,00 Euro, 30.000,00 Euro. Altro capitolo da emendare come spesa in diminuzione è il Capitolo 1080203 “Consumo e manutenzione impianti”, una voce cara all'Assessore Tiraboschi, cara nel senso di affettuosa, voce sulla quale, l'ho sentito io in un Consiglio Comunale, ma mi dicono che nei Consigli Comunali precedenti ha sempre insistito rispetto alla possibilità, trattando col fornitore o gestendo fornitori alternativi o, comunque,



lavorando sul fornitore d'energia elettrica, di appostare una diminuzione di 50.000,00 Euro. Noi abbiamo esagerato, abbiamo proposto una diminuzione di soli 40.000,00 Euro.

Come viene compensata, per mantenere il pareggio di bilancio, questa diminuzione di spesa? Aumentando, per i corrispondenti importi, altri due capitoli, che sono i capitoli relativi alla prestazione di servizi, voce che sta scritta così nel documento di bilancio, ma, nel dettaglio, sono attività culturali e contributi ad associazioni culturali. Riteniamo che queste attività debbano essere valorizzate, incentivate e non dimenticate. Un ente pubblico che non mette al primo posto le attività culturali o che, in un discorso generalizzato di risparmio, risparmia sulle attività culturali, secondo noi, sbaglia. Cosa diamo alle generazioni future se non diamo degli sfoghi alternativi al mero divertimento, all'educazione o all'acquisizione di informazioni dei mass media o, più in generale, di quelle entità che fanno finta cultura? Secondo noi, come avremo modo di dire dopo nel piano delle attività culturali, mancano delle iniziative relative a queste voci. Nel 2009, erano 87 mila Euro, a previsione sono previsti 65 mila Euro. Noi suggeriamo di portarli a 96.500,00 Euro e di aumentare i servizi, per poter prevedere delle iniziative culturali che mi auguro vengano discusse in sede di Commissione Cultura o di Consulta Culturale o altre commissioni, nelle quali avremo modo di dare il nostro contributo.

Anticipando certe riflessioni, mi piacerebbe che una parte del Complesso degli Orti venisse utilizzata anche per attività culturali, che possono essere le più svariate, dal cineforum alla presentazione di libri, ai incontri con persone qualificate. Credo che, su questo, il Vice Sindaco sia particolarmente sensibile, tenuto conto anche di quello che avverrà a breve, ad Agosto, a Ciliverghe, cogliendo l'occasione delle festività quinquennali di Ciliverghe per attivare delle iniziative culturali di un certo spessore. Va bene il complesso che fa liscio, vanno bene le serate a pane e salamine, ma andrebbe altrettanto bene una manifestazione di un certo livello, inquadrata in un'occasione che è sì religiosa, ma è anche culturale, storica e molto sentita dalla popolazione.

Per cui, in sintesi, concludo, credendo di essere stato nei tempi previsti, con la proposta di emendamento ai capitoli di spesa 101708, 1080203, 1050203, 1050205, diminuendo la spesa di due capitoli, aumentando la spesa di altri due capitoli per uguale valore.

**Medeghini Marco, Consigliere (Vivere Mazzano):** Condivido pienamente l'intervento dell'Assessore Calubini. Questo tipo di emendamento va ad agire sostanzialmente finanziaria, cioè, sul costo delle bollette, quindi sul costo delle tariffe di consumo dell'energia elettrica. L'Assessore Tiraboschi conosce bene il problema, ha parlato quasi esclusivamente di questo aspetto, quando si parlava dei bilanci delle precedenti Amministrazioni, mi sarei aspettato, come minimo, che poi si passasse ai fatti, perché, una volta che si ha poi la responsabilità del fare, le cose bisogna farle.

Detto questo, questo è anche un bilancio di previsione, come si è detto prima, e, quindi, in funzione anche di tutte le cose che ha detto prima Ventura, vuoi anche della scadenza che c'è Ciliverghe, vuoi anche di tanti altri aspetti di un certo tipo di sostegno alla politica culturale e ai servizi, credo che, individuare lì delle risorse, sia possibile, così come poi, nel corso dell'anno, è possibile correggere quello che va corretto, visto che ci sono gli strumenti.

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Il capitolo è quello relativo alle spese per targhette numero civico interno e sistemazione numerazione civica esterna ed interna, non è relativo all'acquisto delle targhette, cosa su cui sarebbe difficile risparmiare. C'è il progetto che prevede l'acquisto di targhette, la loro identificazione, individuazione e la loro collocazione. Riteniamo che parte di questo lavoro possa essere fatta risparmiando la cifra prevista di 50.000,00 Euro.



**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Bisognerebbe dire al pubblico che è l'ultimo emendamento, per cui, fatto questo...

E' un emendamento che ha più carattere politico che di sostanza, proprio per quello che dicevo prima, che il bilancio di previsione è, sì, un documento contabile, ma è un documento politico. L'emendamento, spiego ai Consiglieri e al pubblico, prevede di aumentare il Capitolo di entrata 5032840, "Mutui per investimenti vari", che, nel bilancio proposto dall'Amministrazione, è previsto a Euro zero, a 3.850.000,00 Euro con l'assunzione di un mutuo, utilizzando questa entrata per la realizzazione della scuola elementare di Ciliverghe.

E' stato detto e ribadito in più di un'occasione della volontà e degli sforzi che, nel 2009, l'attuale Amministrazione ha fatto stare per nel Patto di Stabilità. Siamo riusciti o, meglio, l'Amministrazione ha rispettato il Patto di Stabilità e, fra le tante cose che si possono fare una volta rispettato il Patto di Stabilità, vi è anche la possibilità di accedere a mutui. Per cui, riteniamo che sia conveniente appostare questa voce per dare un indirizzo politico nella direzione della volontà di realizzare anche la scuola di Ciliverghe, oltre che la scuola primaria di Molinetto.

Non siamo scesi nel dettaglio di come distribuire i costi che, per effetto dell'assunzione del mutuo, ci sono, ma, ripeto, questa è più una volontà di carattere politico, anche perché i costi relativi andrebbero distribuiti nel piano triennale e, di conseguenza, se ci fosse la volontà di andare in questa direzione, si potrebbe anche lavorare sui capitoli relativi per la distribuzione delle spese relative.

Colgo l'occasione per chiedere al Segretario se è stato corretto lo schema di delibera relativa all'emendamento numero 3, perché è stato dato parere non favorevole da parte del Revisore dei Conti e, sulla delibera, risulta scritto "parere favorevole". Avrei dovuto stare zitto, così sarebbe risultato che il parere era favorevole, ma mi sembra non corretto avere agli atti un documento ufficiale non congruente con quanto espresso dal Revisore dei Conti.

In sintesi, l'emendamento che proponiamo prevede, al capitolo "Mutui per investimenti vari", l'assunzione di un mutuo di 3.850.000,00 Euro e, al corrispondente capitolo di spesa, il capitolo 2040201, l'iscrizione di una spesa di pari importo per la realizzazione della scuola elementare di Ciliverghe.

**Meneghini Marco, Consigliere (Vivere Mazzano):** Volevo solo dare una chiosa all'intervento di Ventura in questo senso. L'emendamento, per i motivi spiegati dal punto di vista tecnico, non è sostenibile, ma, dal punto di vista politico, merita un ragionamento. Si sta dentro il Patto di Stabilità per degli obiettivi, si sta fuori dal Patto di Stabilità per altri obiettivi. La precedente Amministrazione ha fatto una serie di percorsi intorno, fuori e dentro il Patto di Stabilità. Poi, parleremo, al punto successivo, che è comunque il punto più importante del bilancio, e diremo della qualità o meno del bilancio e del tipo di bilancio, però, se si fanno tutti questi sforzi per stare nel Patto di Stabilità, allora lo si faccia e si individuino anche delle direzioni verso cui andare.

C'è un lavoro preparatorio che è stato fatto per la scuola di Ciliverghe, si vuole andare in quella direzione e si vuole attrezzare la scuola di Ciliverghe, o non si vuole?

Il suggerimento del mutuo, tra l'altro, ha una ricaduta in spesa corrente per la rata di ammortamento e, anche qui, si collega alla necessità di avere magari la farmacia, che non è solo un bene capitale che viene venduto come se fosse un immobile, ma è, invece, un servizio che produce entrata corrente. Quindi, sono due cose estremamente compatibili e che, anzi, possono autofinanziarsi.

Allora, si vuole individuare questo obiettivo di lungo periodo, strategico per l'Amministrazione e per il Comune di Mazzano, o no? Questo è il senso dell'emendamento.

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Non mi risulta, posso sbagliarmi perché non sono ovviamente preparato al cento per cento su questi aspetti, però, portando questi dati nel prospetto da cui si



ricava il Patto di Stabilità, anche con l'appostazione dell'entrata e dell'uscita, il Patto di Stabilità viene rispettato. Mi sono dimenticato di dire una cosa prima e, chiedo scusa, la dico adesso. E' stato ricordato in più di un'occasione che i nostri emendamenti sono stati presentati in maniera molto sintetica e poco esplicativa, questo è assolutamente vero. E' altrettanto vero che, nella telefonata che ho ricevuto lunedì dall'Assessore Zotti, ove egli ha chiesto la disponibilità o la necessità di convocare una commissione per esaminare il bilancio consuntivo, ho ribadito che non c'era, dal mio punto di vista, la necessità di una commissione per esaminare il bilancio consuntivo, ma ho ribadito la disponibilità a una commissione per esaminare altri punti ieri sera. Per cui, se ci fosse stata la necessità di chiarimenti, avremmo potuto essere convocati e avremmo, ieri sera, chiarito i contenuti degli emendamenti.



## **PUNTO N. 5 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE INIZIATIVE E ATTIVITA' CULTURALI – ANNO 2010**

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Perché lo dici sempre quando parlo io? E' l'ordine del giorno che è polposo e corposo.

Caro Vice Sindaco, non puoi vincere la scommessa con l'Assessore Salvini, noi non possiamo votare a favore del piano delle attività culturali, avremmo ripensato alla nostra posizione se l'emendamento proposto prima fosse stato approvato. Non è solo questo, naturalmente, questo è uno dei motivi per cui ci asterremo dalla votazione delle piano delle attività culturali.

Sono d'accordo su quasi tutte le affermazioni che ha fatto Fagoni, per cui non mi dilungo più di tanto sul piano delle attività culturali. E' più o meno la copia, anzi, è la copia dei precedenti piani delle attività culturali, non risultano nuove iniziative, non sono stati accolti i nostri suggerimenti, emendamenti, per aumentare i contributi alle associazioni culturali. L'unica voce sulla quale ci sentiamo in sintonia, anche se è edulcorata, se è mascherata, è l'affermazione relativa al gemellaggio. Se le iniziative tendono a spegnere questo momento, ci vedete assolutamente d'accordo. Il gemellaggio attuale ha fatto il suo tempo, credo che vada pensata, come è scritto nel nostro programma elettorale, un'altra forma di gemellaggio, che non vuole dire iniziative che abbiano come unico scopo quello di trovarsi o qui o in Francia e passare qualche giornata in allegria, cose che si possono fare anche in altre occasioni. Il gemellaggio potrebbe voler dire una serie di iniziative e di forme per aiutare concretamente qualche paese del Terzo Mondo o dell'Est che hanno bisogno di aiuto. Di conseguenza, il gemellaggio o questa iniziativa avrebbe come scopo non tanto quello del puro divertimento, ma di una forma di incentivazione all'aiuto concreto.

Al di là di quanto affermato dal Vice Sindaco, non risultano azioni concrete relative alle feste quinquennali di Ciliverghe e, comunque, si sarebbe trattato di un'azione estemporanea e ricorrente solo per quest'anno.

Tenuto conto delle affermazioni fatte prima e delle affermazioni fatte da Fagoni, non possiamo che astenerci dalla votazione sul piano delle iniziative culturali.



## **PUNTO N. 6 – BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2010/2012. ESAME ED APPROVAZIONE**

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** E' un peccato discutere sul bilancio a mezzanotte e mezza, dopo aver discusso di argomenti importanti. Comunque, cercherò anch'io di essere sintetico, breve e di non entrare nei dettagli, ma di dare una valutazione di carattere generale.

E' un bilancio che, come altri documenti del resto presentati dall'Amministrazione, non ha niente di particolarmente nuovo, anzi, non c'è assolutamente niente di nuovo. Su alcune voci, bisogna fare alcune riflessioni.

Il Consiglio Comunale precedente è stata lanciata la proposta di diminuzione dell'Addizionale Irpef, una scelta politica apprezzabile, di effetto. All'atto pratico, è vero che i cittadini di Mazzano pagheranno il 10% in meno di Addizionale Irpef, ma, guardando bene i numeri, questa diminuzione di circa 100 mila Euro è ampiamente coperta, sempre a carico dei cittadini di Mazzano, da altre due voci, una è un residuo di 120 mila Euro degli anni precedenti, che è vero che non caricano quest'anno, ma sono comunque entrate che danno i cittadini, l'altra è un aumento considerevole delle contravvenzioni, non, come ha detto l'Assessore Alfrini, di 50 mila Euro, ma l'aumento delle entrate da contravvenzioni, rispetto al consuntivo 2009, è pari a 90 mila Euro. Io posso essere d'accordo sul fatto che vengano penalizzati i cittadini non virtuosi, ma, se, come dice l'Assessore, "questo consistente aumento è dovuto all'imminente presenza sul territorio di due agenti e potrà rimpinguare le casse comunali", mi sembra un'iniziativa tendente non a garantire sicurezza, ma a garantire entrate ulteriori.

Per cui, in sintesi, è vero si diminuisce l'Addizionale Irpef, ma, come è naturale che sia, i soldi che mancano devono essere raccolti da altre parti.

Quando abbiamo presentato l'emendamento prima, ci è stato chiesto di dettagliare come avremmo investito sulle spese di monetizzazione aree standard aggiuntivi. Ebbene, nei vostri documenti, non è indicato come vengano distribuite le entrate relative agli ambiti. Non sono presenti nel documento, non sono presenti nella relazione che l'Assessore Tiraboschi ha fatto nel Consiglio Comunale precedente.

L'Assessore Zotti ha detto che uno degli obiettivi del bilancio 2010 è quello di pagare i fornitori, che mi sembra un'iniziativa lodevolissima, però c'è ancora un po' di confusione su questo fatto. Il pagamento dei fornitori viene fatto sulla base di opere realizzate e coperte e, di conseguenza, il fatto di pagare non è estinguere un debito, ma è pagare un qualche cosa che era stato appostato e che era stato previsto. Poi, che questo vada ad inficiare il Patto di Stabilità, ne abbiamo parlato decine di volte, è un altro tipo di discorso.

Si è parlato del contenimento della spesa, non risulta che ci sia un contenimento della spesa, risulta che la spesa del 2010 aumenti, rispetto al 2009, di circa l'8%.

Mancano poi iniziative chiare in materia di edilizia scolastica. Io ho partecipato a un'assemblea organizzata dal Vice Sindaco relativamente a questo aspetto. La maggioranza non ha ancora deciso quale sarà l'orientamento nei confronti della politica scolastica, se polo unico o tre edifici scolastici separati, ma ci permettiamo di sottolineare che, prima o poi, anzi, prima che poi, bisognerà arrivare ad una decisione e cominciare a muoversi sull'edilizia scolastica.

Ricordo poi le altre valutazioni che abbiamo fatto in termini di proposte di emendamenti che, ovviamente, andavano nella direzione di inserire alcuni interventi e alcune scelte politiche che non ritorno a sottolineare e che sono comunque calate nel bilancio. Mancano, nel bilancio, riferimenti al piano energetico comunale, al piano della protezione civile. Non ci sono iniziative relativamente alle energie alternative. Al di là della stesura puramente ragionieristica del bilancio, non mi sembra che ci siano state delle valutazioni di carattere progettuale, cosa che qualche mese fa poteva essere accettata, ma, dopo, quasi un anno di amministrazione, avremmo pensato che fosse stata superata.



In conseguenza di questo fatto, riteniamo che la proposta di bilancio sia assolutamente negativa e anticipo il voto contrario di Vivere Mazzano.

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** In parte, l'intervento che volevo fare è stato sovrapposto ed annacquato dall'intervento sia di Fagoni che dell'Assessore Zotti. E' vero che non possiamo fare un bilancio al di fuori del Patto di Stabilità, ma è altrettanto vero che, a fronte di richieste: "Cos'è il capitolo 2080101 – Opere diverse di investimento – 2.301.000,00 Euro?", la risposta è stata: "Non abbiamo il dettaglio, perché tanto sono opere che non faremo, perché sennò usciremmo dal Patto di Stabilità". Concludo allora: facciamo un bilancio per rispettare il Patto di Stabilità, appostiamo delle cifre giusto per quadrare e per rispettare il Patto di Stabilità. Per cui, ancora una volta, questo meccanismo perverso, che, tra l'altro, porta fuori dai ragionamenti concreti, ci porta fuori strada. Come ho detto più di una volta questa sera, io ritengo comunque che il bilancio, almeno in questa sede, più che un momento di valenza amministrativa ragionieristica, sia un documento di valenza politica. Sarebbe comunque importante indicare gli indirizzi su cui si vogliono fare degli investimenti, è quello che ho detto prima, sulla politica scolastica e sulle altre iniziative di carattere più generale e di carattere particolare. Ecco, perché, ritornando al punto dell'ambito E di cui abbiamo discusso precedentemente, il fatto di innescare un meccanismo di entrata che parte sì col consumo del territorio con l'ambito E, ci consente però di realizzare degli edifici, di liberare degli edifici, di valorizzarli sia in termini di vendita che di riutilizzo per la comunità, e, con questo ricavo, fare altri tipi di investimenti. Per cui, si avvierebbe un circuito virtuoso, che consente di consumare sì territorio come primo intervento, ma di avere, in prospettiva, la possibilità di riciclare edifici che si rendono liberi per effetto di nuove realizzazioni.

Ecco perché, e ritorno al punto 1 dell'ambito E, questo passaggio è un passaggio che, politicamente, riteniamo che sia importante, passaggio che non vediamo indicato nel bilancio, che, di conseguenza, vede la nostra posizione, come ho detto prima, contraria e credo che, a questo punto, non ci sia altro da aggiungere su questa valutazione.



**PUNTO N. 7 – RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009, EX ART. 151, COMMI 7 E 227 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NUMERO 267. ESAME ED APPROVAZIONE**

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Anch'io non posso non intervenire brevissimamente sul fatto che, per l'ennesima volta, i numeri dicono che la gestione finanziaria del Comune di Mazzano è una gestione corretta, non certo confrontabile con altre situazioni ben diverse, sappiamo tutti a cosa mi riferisco. Anche il 2009 si chiude con un avanzo di amministrazione. E' inutile ripercorrere e ribattere su quanto detto in più di un'occasione. Spero che le voci di buco di bilancio, "non abbiamo più soldi, non possiamo fare spese perché..." vengano non dico non dette, ma vengano classificate correttamente. Il fatto che il bilancio si chiude con un avanzo di amministrazione vuol dire che, anche nel 2009, le entrate e le spese sono state gestite in maniera oculata e si è speso in funzione di quella che era la disponibilità. Questo è quanto.

Poi, per l'ennesima volta, ritorniamo sul tasto del Patto di Stabilità. Se questo meccanismo trasforma una disponibilità di cassa a un impegno in un'impossibilità per rispettare certi equilibri, è un problema non certo di appostazione di spesa.

Per cui, e concludo, mi permetto in questo caso specifico di complimentarmi con chi ha gestito per sette, otto mesi il bilancio, augurandoci che anche il conto consuntivo 2010 sia confrontabile con quello del 2009.



**PUNTO N. 8 – AFFIDAMENTO MEDIANTE CONVENZIONE ALLA COOPERATIVA SOCIALE CAUTO DI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 381/1991**

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Apprezziamo l'iniziativa e, se sono vere le informazioni che abbiamo acquisito, riteniamo che sia doveroso complimentarci con gli uffici che hanno impalcato questa attività, attività meritoria e che, oltre a non disperdere alimenti ancora fruibili, consente anche l'inserimento di persone con difficoltà.

Per cui, non possiamo che essere favorevoli a questa iniziativa, anche se i fruitori è purtroppo rappresentata da una categoria di gente che ha bisogno. Sarebbe estremamente bello che questo tipo di iniziative non fosse necessario.



**PUNTO N. 9 – RETTIFICA DEL PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2010 DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE NUMERO 8/2010**

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Niente di particolare, se non l'approvazione di questa rettifica, così come avevamo approvato il piano finanziario precedentemente. Tengo a risottolineare, credo che sia la terza volta che lo faccio, la necessità di, tra virgolette, “educare” i cittadini alla raccolta porta a porta. Siamo andando verso la stagione estiva e, quasi sempre, non c'è rispetto degli orari di esposizione o dei bidoncini o dei sacchetti o dei pacchi di carta. Siamo trasformando il paese, come ho detto anche l'altra volta, da un paese che aveva cento cassonetti, in un paese che ha millecinquecento cassonettini, non è un bel vedere. Per cui, invito l'Assessore di competenza ad attivarsi affinché si trovi una forma di informazione, in modo da avvertire i cittadini che l'esposizione del bidoncino o del sacchetto va fatta dopo le nove di sera, non alle sei del pomeriggio, come capita quasi in tutte le realtà.

